

Regione  
Toscana

Repubblica Italiana



# BOLLETTINO UFFICIALE

## della Regione Toscana

PARTE PRIMA n. 4

lunedì, 13 gennaio 2025

Firenze

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze

E-mail: [redazione@regione.toscana.it](mailto:redazione@regione.toscana.it)

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in quattro parti separate.

**L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.**

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Nella **Parte Quarta** si pubblicano gli atti della Regione e degli Enti locali, la cui pubblicazione è prevista in leggi e regolamenti statali e regionali, aventi natura gestionale e contenenti dati personali, ed i provvedimenti di approvazione della graduatorie relative ai procedimenti di cui all'articolo 5 bis, comma 1, lettere a) e b) della L.R. 23/2007.

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

# Sommario

<b>Sommario</b> .....	<b>2</b>
<b>SEZIONE II</b> .....	<b>6</b>
<b>CONSIGLIO REGIONALE</b>	
- Ordini del giorno .....	7
<b>ORDINE DEL GIORNO 18 dicembre 2024, n. 807</b>	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale 18 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale DEFR 2025. Approvazione). Area 5 Inclusione e coesione - Progetto regionale 22 Rigenerazione e riqualificazione urbana Videosorveglianza nei Comuni con presenza di aziende orafe.	
.....	7
<b>ORDINE DEL GIORNO 19 dicembre 2024, n. 865</b>	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 (Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027). In merito alle risorse economiche per la Fortezza Orsini di Sorano.	
.....	9
<b>ORDINE DEL GIORNO 19 dicembre 2024, n. 885</b>	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale DEFR 2025. Approvazione). Area 5 Inclusione e coesione - Progetto 24 Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo. Revisione del patrimonio immobiliare regionale e destinazione alle politiche abitative.	
.....	10
<b>ORDINE DEL GIORNO 19 dicembre 2024, n. 893</b>	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale DEFR 2025. Approvazione). Area 5 - Inclusione e Coesione - Progetto regionale 19 - Diritto e qualità del lavoro Sostegno ai lavoratori della Softlab Next s.r.l. Callcenter di Pistoia.	
.....	11

ORDINE DEL GIORNO 19 dicembre 2024, n. 942	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 (Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027). In merito ai disagi per i pendolari delle linee ferroviarie toscane.	
.....	12
ORDINE DEL GIORNO 19 dicembre 2024, n. 1081	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale DEFR 2025. Approvazione). Richiesta di maggiori risorse per politiche di sensibilizzazione dei cittadini sulla corretta alimentazione.	
.....	13
ORDINE DEL GIORNO 19 dicembre 2024, n. 1082	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale DEFR 2025. Approvazione). Richiesta di maggiori risorse per il contrasto al fenomeno dell'usura in Toscana.	
.....	15
ORDINE DEL GIORNO 19 dicembre 2024, n. 1083	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale DEFR 2025. Approvazione). Richiesta di maggiori risorse per il contrasto alla mafia e alla criminalità organizzata in Toscana.	
.....	17
ORDINE DEL GIORNO 19 dicembre 2024, n. 1087	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale DEFR 2025. Approvazione). In merito al necessario ammodernamento delle carceri toscane.	
.....	19
ORDINE DEL GIORNO 19 dicembre 2024, n. 1095	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale DEFR 2025. Approvazione). In merito agli incentivi per i datori di lavoro che assumono una donna in stato di gravidanza o che assumono madri con figli sotto i 3 anni.	
.....	20

ORDINE DEL GIORNO 19 dicembre 2024, n. 1096	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale DEFR 2025. Approvazione). In merito alla crisi dei supermercati Pam.	
.....	21
ORDINE DEL GIORNO 19 dicembre 2024, n. 1098	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale DEFR 2025. Approvazione). In merito alla presenza del lupo in Toscana.	
.....	22
ORDINE DEL GIORNO 19 dicembre 2024, n. 1131	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 (Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027).	
.....	24
ORDINE DEL GIORNO 19 dicembre 2024, n. 1132	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 (Bilancio di previsione finanziario 2025 - 2027). In merito alla previsione di un adeguato contributo a favore degli enti locali per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche destinate ai mercati.	
.....	25
ORDINE DEL GIORNO 20 dicembre 2024, n. 1204	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale del 20 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo). In merito alla proposta relativa al potenziamento e coordinamento del sistema dei monitoraggi e delle sanzioni.	
.....	26
ORDINE DEL GIORNO 20 dicembre 2024, n. 1205	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale del 20 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo). In merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della Toscana.	
.....	28
ORDINE DEL GIORNO 20 dicembre 2024, n. 1216	
Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale del 20 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo). In merito valorizzazione del cicloturismo nel territorio toscano.	
.....	30

ORDINE DEL GIORNO 20 dicembre 2024, n. 1235

Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale del 20 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo). In merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle aree di sosta camper nel panorama dell'offerta turistica regionale.

31

ORDINE DEL GIORNO 20 dicembre 2024, n. 1276

Ordine del giorno approvato nella seduta del Consiglio regionale del 20 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo). In merito alle guide turistiche.

32

# SEZIONE II



II



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

ORDINE DEL GIORNO n. 807 approvato nella seduta del Consiglio regionale 18 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2025. Approvazione).

OGGETTO: Area 5 — Inclusione e coesione - Progetto regionale 22 — Rigenerazione e riqualificazione urbana — Videosorveglianza nei Comuni con presenza di aziende orafe.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2025. Approvazione).

Considerata l'Area 5 — Inclusione e coesione — Progetto regionale 22 “Rigenerazione e riqualificazione urbana”;

Considerato che all’interno del progetto regionale 22, nell’obiettivo 3 “Supportare le amministrazioni locali che intendano avviare processi di rigenerazione urbana e innovazione locale”, viene riportato che sono previsti interventi per la rigenerazione e la riqualificazione delle città, attraverso il sostegno agli enti locali sia su progetti di sicurezza partecipata e prevenzione, sia su progetti finalizzati all’installazione di sistemi di videosorveglianza, proseguendo la diffusione e il potenziamento di questi ultimi in tutti i comuni toscani al fine di garantire e migliorare il controllo e il presidio del territorio;

Visto il decreto-legge 20 febbraio 2017, n. 14 (Disposizioni urgenti in materia di sicurezza delle città), convertito, con modificazioni, dalla legge 18 aprile 2017, n. 48, ed in particolare l'articolo 3 di , il quale stabilisce che le regioni possono sostenere, nell'ambito delle proprie competenze e funzioni, iniziative e progetti volti ad attuare interventi di promozione della sicurezza integrata nel territorio di riferimento, ivi inclusa l'adozione di misure di sostegno finanziario a favore dei comuni maggiormente interessati da fenomeni di criminalità diffusa;

Preso atto che:

- il distretto orafa aretino conta oltre 1.186 aziende, occupando quasi 9mila dipendenti, ed è una delle più rilevanti eccellenze produttive toscane, contribuendo in maniera importante al Pil regionale ed all’export della regione (nel solo 2023 sono stati registrati euro 3,4 miliardi di esportazioni orafe);
- il distretto della manifattura orafa aretina, al momento, soffre di una forte crisi, aggravata da una vera e propria epidemia di furti nelle aziende del settore, come testimoniano i numerosi articoli comparsi sulla stampa locale e regionale negli ultimi mesi, e come denunciato dalle associazioni di categoria e sindacali;
- nel 2024 sono stati registrati oltre 24 furti nelle aziende orafe aretine – con il valore della refurtiva che è arrivato anche a euro 2 milioni nel caso di un furto in un’azienda di Castiglion Fibocchi – eseguiti da gruppi di malviventi estremamente professionali e ben organizzati.

Ritenuto che l'installazione di sistemi di videosorveglianza moderni e all’avanguardia consentirebbe, nei comuni che ospitano un’elevata concentrazione di aziende orafe, di esercitare un’importante azione di prevenzione e dissuasione, nonché di fornire alle forze dell’ordine uno strumento fondamentale per rintracciare ed identificare chi commette i furti;

Rilevato, infine, che la Regione Toscana ha già dimostrato sensibilità ed attenzione verso questo tema, emanando avvisi pubblici per la concessione di contributi per progetti degli enti locali per l’installazione sistemi di videosorveglianza (ad esempio il bando “Contributi ai Comuni per progetti in materia di videosorveglianza” di cui al decreto dirigenziale 13981 del 2022);

Tutto ciò visto e considerato,

Impegna  
la Giunta regionale

a valutare il finanziamento per istruire ed emanare un nuovo bando per erogare contributi ai comuni per l'installazione di sistemi pubblici di videosorveglianza, riconoscendo priorità di finanziamento a quelle realtà nelle quali è presente concentrazione di aziende orafe, alla luce dei recenti fatti criminosi che hanno interessato questa tipologia di attività produttive, come strumento di deterrenza e strumento funzionale in caso di indagini e attività investigative al servizio delle forze dell'ordine.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE

Antonio Mazzeo



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

ORDINE DEL GIORNO n. 865 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 (Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027).

**OGGETTO: In merito alle risorse economiche per la Fortezza Orsini di Sorano.**

Il Consiglio regionale

Premesso che il Sindaco del Comune di Sorano, nelle scorse settimane, ha evidenziato alla Regione Toscana le sue preoccupazioni sullo stato di conservazione della Fortezza Orsini; esempio di architettura militare del Rinascimento che è stata al centro di numerose dispute tra potentati e famiglie per la sua posizione strategica di controllo fra i territori dello Stato Pontificio e la Repubblica di Siena, e che Cosimo I definì “lo zolfanello delle guerre in Italia”;

Considerato che la Fortezza Orsini nel 1997 fu trasferita dalla Regione Toscana al Comune di Sorano e ha subito, negli anni Novanta, ingenti lavori di recupero e consolidamento che ne hanno permesso l'apertura al pubblico;

Rilevato che, con il passare del tempo, la struttura si presenta oggi in forte stato di degrado, causato principalmente dalla crescita incontrollata di vegetazione infestante sulle creste e sulla parete dei bastioni e delle mura perimetrali, con conseguenti infiltrazioni delle acque meteoriche e distacco di materiale vario;

Valutato che:

- a causa del deterioramento della struttura, il Comune di Sorano, per garantire l'incolumità delle persone, ha deciso di chiudere al pubblico l'accesso alla parte superiore dei bastioni, limitando le visite soltanto ai camminamenti sotterranei;
- il monumento storico ha, pertanto, bisogno di interventi ingenti molto superiori a quelli che il Comune di Sorano è in grado di sostenere e ha sostenuto negli ultimi anni;
- ciò detto, data la gravità della situazione, risulta importante procedere al recupero di un manufatto di tale importanza per la storia del territorio dell'entroterra maremmano e di tutta la Toscana.

Tutto ciò premesso;

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

a stanziare, nella prossima variazione di bilancio, risorse per almeno 500 mila euro al fine di effettuare le opere urgenti di messa in sicurezza della Fortezza Orsini di Sorano.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 885 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2025. Approvazione).

OGGETTO: Area 5 Inclusione e coesione - Progetto 24 Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo. Revisione del patrimonio immobiliare regionale e destinazione alle politiche abitative.

### Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2025. Approvazione) - Area 5 Inclusione e coesione - Progetto 24 Edilizia residenziale pubblica - disagio abitativo;

Premesso che:

- la Regione Toscana, direttamente o indirettamente attraverso enti, fondazioni e soggetti di derivazione regionale, detiene un vasto patrimonio immobiliare, composto anche da unità abitative, edifici e strutture;
- una parte significativa di questo patrimonio immobiliare risulta in stato di abbandono, sottoutilizzato o inutilizzato da anni, nonostante alcune unità immobiliari si trovino in buono stato di conservazione;
- un esempio emblematico è rappresentato dal patrimonio immobiliare del Parco regionale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli, che comprende decine di immobili vuoti, come quelli situati nelle località di Coltano e Cascine Nuove all'interno della Tenuta di San Rossore.

Considerato che:

- l'ultimo rapporto sulle politiche abitative in Toscana ha evidenziato una crescente difficoltà nel garantire alloggi adeguati alle famiglie, con un aumento delle domande di case popolari, sfratti per morosità e situazioni di emergenza abitativa;
- in un contesto di forte pressione abitativa, risulta urgente individuare soluzioni concrete per aumentare la disponibilità di alloggi, anche attraverso una migliore valorizzazione del patrimonio immobiliare pubblico;
- la messa a disposizione degli immobili regionali inutilizzati potrebbe rappresentare una risposta tempestiva ed efficace per incrementare l'offerta abitativa, in sinergia con i soggetti che gestiscono i sistemi di edilizia residenziale pubblica e i LODE (Livelli Ottimali di Esercizio).

Ritenuto che:

- sia è dovere della Regione Toscana valorizzare al meglio il proprio patrimonio immobiliare, assicurandone un utilizzo conforme ai bisogni della collettività e coerente con le politiche regionali;
- un censimento aggiornato e completo degli immobili regionali e di derivazione regionale costituisce il presupposto necessario per pianificare un'azione strategica di riqualificazione e destinazione degli stessi a finalità abitative.

Sottolineata la necessità di adottare un approccio sistematico e inclusivo nella gestione del patrimonio immobiliare pubblico, per rispondere efficacemente all'emergenza abitativa e garantire il pieno utilizzo di risorse già esistenti, in un'ottica di sostenibilità economica e sociale;

### Impegna la Giunta regionale

a predisporre, entro 6 mesi dall'approvazione del presente atto, un censimento dettagliato e aggiornato del patrimonio immobiliare regionale, diretto o indiretto, compreso quello detenuto da enti, fondazioni e soggetti di derivazione regionale, al fine di individuare le unità immobiliari inutilizzate o sottoutilizzate.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 893 approvato nella seduta del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2025. Approvazione).

OGGETTO: Area 5 - Inclusione e Coesione - Progetto regionale 19 - Diritto e qualità del lavoro – Sostegno ai lavoratori della Softlab Next s.r.l. Callcenter di Pistoia.

### Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2025. Approvazione).

Vista altresì l'Area 5 - Inclusione e Coesione - Progetto regionale 19 - Diritto e qualità del lavoro;

Ricordato che:

- l'obiettivo che si pone il DEFR della Toscana è quello di tutelare le lavoratrici e i lavoratori, i loro livelli occupazionali e i redditi di lavoro;
- risulta di primaria importanza la creazione di una occupazione stabile, sicura e dignitosa dal punto di vista delle condizioni lavorative e del salario.

Considerato che il problema più rilevante è rappresentato dal ritardo con cui tutti i mesi vengono liquidati gli stipendi ai dipendenti impiegati nelle attività di *callcenter* della azienda Softlab che ha sede sul territorio pistoiese;

Preso atto che, ad aggravare le preoccupazioni dei lavoratori, si aggiunge l'annuncio della capofila Tecnocall, insieme a un'altra ventina di aziende di telecomunicazione riunite in Assocontact, dell'aprile scorso circa la revoca del contratto nazionale di categoria stipulato con Cgil, Cisl e Uil;

Evidenziato che il committente dell'appalto affidato alla azienda Softlab Next S.r.l. è Enel Energia, la quale è stata informata ufficialmente della grave criticità ed è stata invitata a trovare ora una soluzione per il futuro;

Ritenuto che sia di fondamentale importanza la tutela dei lavoratori e l'interessamento da parte dell'amministrazione regionale;

Dando atto che le organizzazioni sindacali hanno già richiesto l'attivazione del tavolo regionale di crisi e che nei prossimi giorni si terrà il primo incontro tra le parti;

### Impegna la Giunta regionale

a relazionare al Consiglio regionale, tramite le competenti commissioni consiliari, sullo stato di avanzamento del confronto con le parti sociali e datoriali ed a intraprendere ogni iniziativa utile alla salvaguardia dei livelli occupazionali e retributivi della azienda Softlab Next S.r.l. Callcenter di Pistoia.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

ORDINE DEL GIORNO n. 942 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 (Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027).

**OGGETTO: In merito ai disagi per i pendolari delle linee ferroviarie toscane.**

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- in data 6 dicembre 2024, l'Assessore alle infrastrutture, trasporti, urbanistica e pianificazione, Stefano Baccelli, ha dichiarato: “Siamo di fronte al peggior mese da molti anni a questa parte per il servizio ferroviario in Toscana. E sono evidenti le responsabilità sia di Trenitalia che di Rete Ferroviaria Italiana che devono finalmente farsene carico e trovare soluzioni. Basta con i continui e reciproci scarichi di responsabilità, con la mancata programmazione condivisa dei lavori ed i relativi disservizi. Perché è necessario che ciò che è accaduto ad ottobre non si ripeta”;
- i dati trasmessi da Trenitalia S.p.A. evidenziano il mancato rispetto, in otto delle quattordici linee regionali oggetto del contratto di servizio tra Regione e Rete ferroviaria italiana S.p.A., dell'indice minimo di affidabilità, quello che tiene conto sia dei ritardi sia delle soppressioni, fissato per il 2024 al 98 per cento;
- ad ottobre si va dal 97,23 per cento della Firenze-Pisa-Livorno, la peggiore tra tutte, al 98,39 per cento della Pisa-La Spezia-Parma che ha i dati migliori, ma sono ben otto linee su quattordici che si collocano al di sotto della percentuale minima attesa, il 98 per cento, si tratta della Firenze-Arezzo-Chiusi (Roma), della Firenze-Pisa-Livorno, della Firenze-Empoli-Siena, della Firenze-Pistoia-Lucca-Viareggio, della Firenze-Borgo San Lorenzo-Faenza (via Vaglia), della Firenze-Borgo San Lorenzo (via Pontassieve), della Pisa-Lucca-Aulla e della Tirrenica Nord (Genova) La Spezia-Pisa;
- tre tratte, Prato-Bologna, Siena-Chiusi e Siena-Grosseto, fanno registrare un certo non soddisfacente 98,01 per cento;
- le uniche tre tratte sopra la soglia minima sono la Porrettana, che con il 98,09 per cento è comunque vicina al limite, la Pisa-La Spezia con il 98,27 per cento e la Pontremolese con il 98,39 per cento;
- la Regione dovrebbe svolgere un'azione costante e assidua di verifica e controllo rispetto al funzionamento del servizio di trasporto pubblico su rotaia, verificando il rispetto del contratto di servizio con il gestore;
- nonostante che la situazione di disservizio si protragga ormai da anni, le penali irrogate a Trenitalia S.p.A. risultano limitate: euro 370.518,35 nel 2020, euro 564.040,52 nel 2021 ed euro 1.087.591,58 nel 2022, mentre non sono disponibili dati relativi al 2023 e al 2024;
- la Regione Toscana dovrebbe pretendere un miglioramento della regolarità e puntualità del servizio.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna  
la Giunta regionale

ad attivarsi affinché sia avviata tempestivamente una dettagliata valutazione circa eventuali inadempienze del contratto di servizio sottoscritto tra Regione Toscana e Trenitalia S.p.A. e siano valutate le misure più severe comminabili all'azienda.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

ORDINE DEL GIORNO n. 1081 approvato nella seduta del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2025. Approvazione).

OGGETTO: Richiesta di maggiori risorse per politiche di sensibilizzazione dei cittadini sulla corretta alimentazione.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2025. Approvazione).

Premesso che,

- la corretta alimentazione è un elemento fondamentale per la salute e il benessere delle persone, oltre a rappresentare un fattore di prevenzione contro numerose patologie, tra cui obesità, diabete, malattie cardiovascolari e tumori;
- le scelte alimentari dei cittadini sono influenzate da molteplici fattori, tra cui la disponibilità economica, l'educazione, l'informazione e la cultura del cibo.

Considerato che,

- sensibilizzare i cittadini a una corretta alimentazione, non solo migliora la salute della popolazione, ma contribuisce anche alla sostenibilità ambientale e alla promozione delle produzioni locali;
- è necessario promuovere politiche integrate che coinvolgano le istituzioni, le scuole, le associazioni e il sistema sanitario, per educare e incentivare scelte alimentari consapevoli;
- gli strumenti di sensibilizzazione e informazione, come campagne educative, programmi scolastici e iniziative sul territorio, richiedono risorse adeguate per raggiungere un'ampia fascia della popolazione.

Rilevato che,

- la Regione Toscana è già impegnata in iniziative volte alla promozione della salute e della qualità alimentare, ma è necessario intensificare gli sforzi per ottenere risultati più significativi e duraturi;
- una corretta alimentazione è strettamente connessa alla valorizzazione dei prodotti agroalimentari locali.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

a valutare di incrementare le risorse economiche destinate a politiche di sensibilizzazione e educazione alimentare, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- la promozione di programmi educativi, nelle scuole di ogni ordine e grado, volti a informare gli studenti sull'importanza di una dieta equilibrata e sui benefici di un'alimentazione basata su prodotti freschi e locali;
- l'organizzazione di campagne di comunicazione rivolte ai cittadini per sensibilizzare sull'importanza di abitudini alimentari sane e sostenibili;
- la collaborazione con associazioni, enti locali e professionisti della nutrizione per realizzare iniziative sul territorio dedicate alla corretta alimentazione.

a sostenere i comuni nella realizzazione di progetti locali di educazione alimentare, in particolare nelle aree periferiche e rurali;

a promuovere il consumo di prodotti agroalimentari locali, biologici anche attraverso partnership con produttori, mercati locali e reti di distribuzione sostenibili;

a integrare nei servizi sanitari regionali programmi di educazione alimentare rivolti ai pazienti e alle famiglie, con l'obiettivo di prevenire malattie legate a un'alimentazione scorretta;

a realizzare piattaforme digitali e strumenti informativi accessibili per diffondere linee guida sulla corretta alimentazione e sulle buone pratiche alimentari.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

**IL PRESIDENTE**  
Antonio Mazzeo



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

ORDINE DEL GIORNO n. 1082 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2025. Approvazione).

OGGETTO: Richiesta di maggiori risorse per il contrasto al fenomeno dell'usura in Toscana.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2025. Approvazione);

Premesso che:

- l'usura rappresenta un grave reato che mina la dignità delle persone, la stabilità economica delle famiglie e delle imprese e la coesione sociale;
- in periodi di difficoltà economica, come quelli recenti dovuti alla pandemia e alla crisi economica globale, il fenomeno dell'usura tende ad aumentare, colpendo in particolare i soggetti più vulnerabili, tra cui piccoli imprenditori, lavoratori precari e famiglie in difficoltà;
- l'usura non è solo un problema economico, ma anche una porta di accesso per le infiltrazioni della criminalità organizzata nel tessuto sociale ed economico.

Considerato che:

- la Toscana non è immune al fenomeno dell'usura, come evidenziato da recenti indagini delle forze dell'ordine e dalle segnalazioni delle associazioni attive sul territorio;
- il contrasto all'usura richiede, non solo l'azione repressiva da parte della magistratura e delle forze dell'ordine, ma anche misure preventive, educative e di sostegno alle vittime;
- le risorse attualmente disponibili a livello regionale per il contrasto all'usura non sono sufficienti a fronteggiare l'entità del fenomeno e a sostenere adeguatamente chi ne è vittima.

Rilevato che:

- è necessario implementare politiche regionali che rafforzino la prevenzione, la sensibilizzazione e il sostegno economico e psicologico per le vittime dell'usura;
- la collaborazione tra istituzioni, associazioni di categoria, fondazioni antiusura, forze dell'ordine e cittadini è fondamentale per contrastare efficacemente il fenomeno.

Tutto ciò premesso e considerato,

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

a valutare di incrementare le risorse regionali destinate al contrasto del fenomeno dell'usura, con particolare attenzione ai seguenti ambiti:

- il potenziamento dei fondi di solidarietà e garanzia per le vittime, per favorirne la fuoriuscita dal circuito usurario;
- il sostegno alle associazioni e alle fondazioni antiusura attive sul territorio toscano;
- la promozione di campagne di sensibilizzazione e informazione per prevenire il fenomeno e incoraggiare le vittime a denunciare.

a collaborare con le forze dell'ordine, la magistratura e le associazioni di categoria per promuovere percorsi di formazione rivolti a operatori pubblici e privati, al fine di riconoscere i segnali del fenomeno e intervenire tempestivamente;

a garantire un sostegno psicologico e legale gratuito alle vittime di usura, attraverso la creazione di sportelli regionali dedicati o il rafforzamento dei servizi già esistenti;

a promuovere l'accesso a fondi nazionali ed europei dedicati al contrasto dell'usura, collaborando con il Governo per ampliare le risorse disponibili;

a rafforzare il coordinamento con le prefetture per intensificare i controlli sui fenomeni di infiltrazione criminale legati all'usura

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

ORDINE DEL GIORNO n. 1083 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2025. Approvazione):

OGGETTO: Richiesta di maggiori risorse per il contrasto alla mafia e alla criminalità organizzata in Toscana.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2025. Approvazione);

Premesso che:

- la Toscana, pur essendo tradizionalmente considerata una regione con bassa incidenza di fenomeni mafiosi, negli ultimi anni ha registrato una crescita delle infiltrazioni mafiose nei settori economico, finanziario e sociale;
- le organizzazioni criminali sfruttano le fragilità del tessuto economico locale, in particolare in periodi di crisi economica, per riciclare denaro, controllare attività economiche e infiltrarsi nel settore pubblico;
- il contrasto alla mafia richiede un'azione coordinata tra istituzioni locali, forze dell'ordine, magistratura e società civile, ma anche un adeguato supporto economico e organizzativo.

Considerato che:

- le forze dell'ordine e gli organi investigativi presenti sul territorio toscano hanno più volte evidenziato la necessità di maggiori risorse umane, tecnologiche e finanziarie per contrastare efficacemente il fenomeno mafioso;
- la Regione Toscana può svolgere un ruolo fondamentale nel promuovere iniziative di prevenzione, sensibilizzazione e supporto alle vittime della criminalità organizzata, nonché nel monitorare le infiltrazioni nei settori strategici dell'economia;
- la recente legislazione nazionale ha introdotto strumenti innovativi per il contrasto alla criminalità organizzata, che però necessitano di un adeguato sostegno per essere implementati a livello regionale.

Rilevato che:

- investire nel contrasto alla mafia significa tutelare la legalità, la competitività delle imprese e la qualità della vita dei cittadini toscani;
- è necessario incrementare i fondi destinati al potenziamento delle forze dell'ordine, alla formazione degli operatori pubblici, alle attività di educazione alla legalità nelle scuole e al supporto alle imprese che resistono alle pressioni mafiose.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

a valutare di promuovere un incremento delle risorse economiche regionali da destinare alle attività di prevenzione e contrasto alle infiltrazioni mafiose, con particolare attenzione ai settori dell'economia maggiormente esposti;

a istituire un tavolo permanente con rappresentanti delle forze dell'ordine, della magistratura, delle associazioni antimafia e delle parti sociali, per monitorare e affrontare i fenomeni mafiosi nel territorio regionale;

a sostenere programmi educativi e campagne di sensibilizzazione sulla legalità rivolte a scuole, enti locali e cittadini, al fine di creare una cultura diffusa di contrasto alla criminalità organizzata;

a rafforzare i controlli e la trasparenza negli appalti pubblici, nelle concessioni e nei finanziamenti regionali, anche attraverso l'introduzione di strumenti innovativi di monitoraggio;

a collaborare con il Governo per ottenere ulteriori risorse statali e migliorare la capacità operativa degli organi preposti al contrasto alla criminalità organizzata;

a valutare la previsione di incentivi e supporto economico per le imprese che denunciano tentativi di estorsione o pressioni mafiose, tutelando la loro sicurezza e competitività.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

**IL PRESIDENTE**  
Stefano Scaramelli



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

ORDINE DEL GIORNO n. 1087 approvato nella seduta del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2025. Approvazione).

OGGETTO: In merito al necessario ammodernamento delle carceri toscane.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFER” 2025. Approvazione);

Considerato che:

- come confermato da numerosi studi, la qualità delle strutture detentive incide sulle condizioni psicofisiche del detenuto, e più queste sono rispettose della dignità della persona, minore sarà l'impatto negativo, tanto che a questo principio sono ispirati l'articolo 6 dell'ordinamento penitenziario e l'articolo 6 del regolamento esecutivo dell'ordinamento penitenziario, che si riferiscono alle caratteristiche generali dei locali di detenzione, siano essi deputati alla vita del singolo o allo svolgimento di attività comuni;
- le carceri toscane mostrano diffuse e note criticità di livello strutturale e logistico, a ciò si aggiunge l'annoso problema legato alla sovrappopolazione carceraria, seppur diminuita dopo la condanna inflitta all'Italia dalla Corte europea dei diritti dell'uomo per trattamenti inumani e degradanti in violazione dell'articolo 3 della Convenzione europea dei diritti umani.

Ritenuto che, interventi di natura strutturale finalizzati al miglioramento degli edifici carcerari siano fondamentali per migliorare le condizioni lavorative del personale, amministrativo e operativo, della Polizia Penitenziaria che si trova a dover operare nei medesimi ambienti, in condizioni peraltro di carenza di organico;

Evidenziato che:

- nel recente passato, con l'emergenza sanitaria, le condizioni all'interno delle strutture penitenziarie sono sensibilmente peggiorate a causa dei protocolli di sicurezza e anti contagio, e alle limitazioni degli spostamenti;
- da anni l'Italia mostra numeri importanti, e preoccupanti, in relazione ai suicidi di personale di polizia penitenziaria e detenuti, che negli anni scorsi è risultato essere il più alto tra i paesi occidentali.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

ad attivarsi presso il Ministero della Giustizia al fine di predisporre un piano regionale di messa in sicurezza e ammodernamento del sistema carcerario toscano, valutando altresì la realizzazione di nuove e più moderne strutture che permettano la chiusura e il cambio di destinazione di alcune di quelle attuali, obsolete o comunque non più funzionali.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

ORDINE DEL GIORNO n. 1095 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2025. Approvazione).

OGGETTO: In merito agli incentivi per i datori di lavoro che assumono una donna in stato di gravidanza o che assumono madri con figli sotto i 3 anni.

**Il Consiglio regionale**

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFR" 2025. Approvazione).

Considerato che,

- l'obiettivo del progetto regionale 19 "Diritto e qualità del lavoro" è quello di tutelare le lavoratrici e i lavoratori, i loro livelli occupazionali e promuovere "l'occupazione stabile, sicura, dignitosa dal punto di vista delle condizioni lavorative e del salario. Il Progetto, inoltre, è orientato in modo trasversale alla lotta alle diseguglianze in termini di parità di genere, di protezione e valorizzazione dei giovani, di inclusione rispetto alle categorie più fragili e a rischio di esclusione lavorativa e sociale, di riduzione dei divari territoriali, di contrasto allo sfruttamento lavorativo.";
- l'obiettivo del progetto 21 "Ati il progetto per le donne in Toscana" è quello di "Favorire attivamente l'occupazione femminile, incrementare l'occupazione delle donne sia sotto il profilo quantitativo che qualitativo, anche con riferimento a quelle più vulnerabili, attraverso il superamento di ogni barriera che ostacoli l'accesso e la permanenza delle donne nel mercato del lavoro. {...} Incentivi a favore dei datori di lavoro privati per l'assunzione per specifiche categorie di lavoratrici e lavoratori, con una linea specifica dedicata alle donne, e a sostegno di situazioni di crisi aziendali."

Evidenziato che, nonostante la normativa italiana non vieti l'assunzione di donne in stato di gravidanza o con figli sotto i 3 anni di età, molto spesso i datori di lavoro rinunciano a formalizzare un contratto in loro favore;

Tutto ciò premesso e considerato,

**Impegna**  
**il Presidente e la Giunta regionale**

al fine di favorire attivamente l'occupazione femminile, ad istituire un apposito intervento che incentivi i datori di lavoro ad assumere donne in stato di gravidanza e madri con figli sotto i 3 anni di età.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

**IL PRESIDENTE**  
Stefano Scaramelli



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

ORDINE DEL GIORNO n. 1096 approvato nella seduta del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2025. Approvazione).

OGGETTO: In merito alla crisi dei supermercati Pam.

Il Consiglio regionale

Vista la deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale “DEFR” 2025. Approvazione);

Visto il Progetto regionale 2 – “Consolidamento della produttività e competitività delle imprese, transizione al digitale, promozione e internazionalizzazione del sistema produttivo”;

Visto il Progetto regionale 4 – “Turismo e commercio”;

Premesso che, il prossimo 11 gennaio 2025 sarà l'ultimo giorno di apertura al pubblico del supermercato Pam-Panorama di via Alfieri ad Arezzo. All'interno del punto vendita lavorano 25 persone, delle quali 21 a tempo indeterminato e 4 a tempo determinato. Per la salvaguardia dei loro posti di lavoro, nei giorni scorsi si sono attivate le sigle sindacali legate al comparto del commercio e alla grande distribuzione come Fiscat Cisl, Filcams Cgil e Uil Tuc;

Considerato che,

- i sindacati sopra citati hanno manifestato forti preoccupazioni legate alle strategie del Gruppo Pam, non solo per Arezzo ma per la Toscana in generale. Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uil Tuc, a seguito della crisi che pare investire tutti i supermercati PAM nella Provincia di Arezzo chiedono una chiara strategia imprenditoriale, inserita nel contesto regionale, che delinea un possibile futuro almeno per i negozi di San Giovanni, Sansepolcro e Arezzo - Campo Marzio;
- la crisi che investe il Gruppo Pam nella provincia di Arezzo potrebbe avere gravi conseguenze, non solo legate alla perdita di numerosi posti di lavoro, ma anche alla chiusura di importanti presidi territoriali che contribuiscono attivamente a combattere la perdita di servizi commerciali essenziali che molte zone interne toscane stanno già progressivamente subendo, compreso quella aretina.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna  
la Giunta regionale

ad attivarsi affinché sia creato un tavolo istituzionale per il monitoraggio della crisi dei supermercati Pam all'interno della provincia di Arezzo e a relazionare mensilmente alla commissione competente.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Stefano Scaramelli



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 1098 approvato nella seduta del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, collegato alla deliberazione del Consiglio regionale 19 dicembre 2024, n. 100 (Nota di aggiornamento al documento di economia e finanza regionale "DEFER" 2025. Approvazione).

OGGETTO: In merito alla presenza del lupo in Toscana.

### Il Consiglio regionale

Premesso che, durante la campagna elettorale 2024 per le elezioni regionali in Emilia Romagna, un gruppo di sindaci del Piacentino ha scritto una lettera ai candidati alla presidenza della Regione, Michele De Pascale (centrosinistra) e Elena Ugolini (centrodestra), per denunciare l'aumento della predazione dei cani e animali domestici da parte dei lupi. Tra i sindaci firmatari troviamo quelli dei Comuni di: Bettola, Frini, Ferrere, Morfasso, Vernasca, Agazzano, Alseno, Bobbio, Coli, Castellarquato, Corte Brugnate, Pontedellio. Nella lettera, i Sindaci spiegano che: «In quest'area dal 2022 ad oggi, sono stati predati più di 200 cani e, attualmente, il fenomeno sembra in espansione anche in Romagna. Si tratta di un problema che riguarda sì i cani, ma soprattutto le persone che abitano e frequentano l'Appennino. Cittadini che subiscono un danno affettivo prima di tutto, ma anche economico e sociale. Chiediamo con forza che nell'agenda politica regionale post elettorale, le popolazioni montane vengano rivalutate come imprescindibili custodi del territorio, che ne sia riconosciuto a pieno il diritto di esistere e vivere come comunità rurali, che la sicurezza e la libertà delle persone di muoversi e praticare attività, con e senza cane, in Appennino abbia netta priorità rispetto alla dottrina del "Rewilding" e a quelle ideologie ambientaliste che nulla hanno a che fare con una reale conservazione e gestione della biodiversità e dei luoghi che dovrebbero preservarla». A supporto della lettera presentata dai Sindaci, vi sono anche una serie di dati raccolti da un gruppo di cittadini e cacciatori locali che hanno mostrato il numero di predazioni segnalate nel territorio compreso tra l'Appennino Parmense e Piacentino; le predazioni non riguardano solo cani, ma anche bovini, pecore, capre, cavalli, gatti e animali da cortile. Inoltre il report nazionale di Federcaccia, citato nella lettera, mostra come per questa zona, dall'inizio della rilevazione storica dei dati delle predazioni su cani, partita nel 2013, ad oggi, con l'ultimo rilevamento del 31 ottobre 2024, l'Emilia-Romagna è stata interessata da 281 predazioni/uccisioni/attacchi risaputi. I firmatari della missiva chiariscono inoltre che: «I numeri si riferiscono solo ad episodi conosciuti, mentre molti altri restano sottaciuti o nascosti e che l'andamento delle predazioni è stagionale e caratterizzato geograficamente, non sarebbe pertanto corretto trarre dai dati esposti percentuali regionali o medie annuali - i dati in nostro possesso fanno pensare alla presenza di più branchi che si sono specializzati nella predazione di cani a scopo alimentare, cioè che li cacciano attivamente. Molto brevemente, l'andamento delle predazioni su cani ha una corrispondenza, in particolare, con un aspetto della vita dei lupi: i cuccioli nati a maggio, durante il mese di ottobre iniziano ad accompagnare gli adulti nella caccia e i cani di piccola o media taglia sono prede estremamente facili, sia da uccidere, sia da trasportare. Purtroppo questo periodo coincide perfettamente anche con il periodo venatorio. Inoltre molti risultano essere i cani predati dai lupi nelle pertinenze delle abitazioni»;

#### Considerato che

- l'aspetto geografico dell'Appennino romagnolo presenta un'omogeneità evidente con l'appennino toscano, costituito da aree interne e zone periferiche lontane dai grandi centri urbani. Secondo lo studio di Life WolfAlps EU è intorno ai 3.300 esemplari la consistenza del lupo in Italia, 950 dei quali presenti nelle regioni alpine e quasi 2.400 lungo il resto della penisola, con una probabilità di presenza molto elevata in Toscana dove ha colonizzato quasi la totalità degli ambienti idonei; il numero delle predazioni è in costante aumento e colpisce sia animali domestici che allevamenti;
- a fronte di un patrimonio zootecnico di quasi 2,8 milioni di animali e circa 13mila aziende, che rappresentano una vasta biodiversità composta da 91.931 bovini, 961 bufalini, 19.107 caprini, 357.341 ovini, 108.045 suini, 8.913 equini, 123.590 conigli, 67 struzzi e 2.082.045 di polli (fonte ISTAT), le predazioni rischiano di danneggiare un importante comparto economico toscano, poiché negli ultimi anni, secondo i dati della Coldiretti che ha registrato in Toscana circa 2500 predazioni, tra cui le aziende ovi-caprine che risultano tra le più colpite. Inoltre secondo tali dati, negli ultimi 10 anni, in tutto il territorio italiano i predatori hanno contribuito alla chiusura di 800 stalle e ucciso 65mila capi tra pecore e capre. Coldiretti inoltre dichiara che: «La presenza dei predatori anche vicino alle abitazioni, in zone antropizzate, non è più un tabù. Gli avvistamenti sono quotidiani e con loro cresce la preoccupazione degli abitanti»;
- recentemente sono stati pubblicati i dati di un'iniziativa promossa dall'Istituto di Ricerca sugli Ecosistemi Terrestri (CNR-IRET) e National Biodiversity Future Center, un centro di ricerca nazionale dedicato alla biodiversità, che aveva il compito, tramite fototrappole, di monitorare la fauna locale nel territorio della città metropolitana di Firenze: dopo 13 mesi di lavoro, i primi risultati di questa iniziativa hanno rilevato la presenza di oltre 30 specie, tra cui, in particolare nella zona sud, della città, anche del lupo;

Vista,

- la delibera della Giunta regionale 11 aprile 2023 n. 381 (Attuazione dell'intervento "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione del lupo (canis lupus)"), ai sensi del regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali. Con tale intervento la Regione Toscana ha proposto misure d'indennizzo per un budget finanziario di complessivi euro 394.104,59 per le aziende zootecniche, quali allevamenti ovini, caprini, bovini, bufalini, equini, asinini e suini, che hanno subito danni da predazione del lupo nel periodo 1° novembre 2022 - 31 ottobre 2023, certificati dal Servizio veterinario delle azienda USL e che abbiano messo in atto almeno una misura di prevenzione tra le seguenti: recinzioni, strutture ad uso ricovero, cani da guardiania;
- il decreto dirigenziale 13 giugno 2024, n. 13473 per l'attuazione dell'intervento "Riconoscimento alle aziende zootecniche dei danni da predazione provocati dal lupo (canis lupus)" emanato a favore delle microimprese e delle piccole e medie imprese (PMI), così come definite nell'allegato I del Reg. (UE) 2022/2472, attive nella produzione agricola primaria Reg. (UE) 2022/2472) al fine di concedere un aiuto agli imprenditori agricoli ai sensi dell'articolo 2135 del codice civile, che svolgono attività di allevamento come attività d'impresa svolta professionalmente a fini economici, ai sensi dell'articolo 2082 del Codice Civile e dell'articolo 4 del DPR 633/72, e per questo muniti di partita IVA in materia agricola, compresi gli imprenditori agricoli professionali con allevamento zootecnico ovino, caprino, bovino, bufalino, suino, equino e asinino, la cui unità produttiva zootecnica è situata nel territorio regionale, per un totale di 500mila euro di budget finanziario;
- la proposta di decisione del Consiglio europeo volta ad adeguare lo stato di protezione del lupo nell'ambito della Convenzione internazionale di Berna relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa, con la quale, a seguito di un'analisi approfondita sullo stato del lupo nell'UE, propone di classificare la specie come "tutelata" anziché "rigorosamente tutelata". Ciò fa seguito all'annuncio del settembre 2023, in cui la Commissione, sulla base dei dati raccolti, si impegnavano a decidere in merito a una proposta volta a modificare, se del caso, lo stato di protezione del lupo e ad aggiornare il quadro giuridico per aggiungere all'occorrenza ulteriore flessibilità.

Considerato che le numerose predazioni che hanno colpito altri territori appenninici confinanti, in particolare a danno di animali da compagnia e affezione, rischiano di colpire anche aree urbane della Toscana; la presenza testimoniata di lupi alle porte di Firenze potrebbe presto causare attacchi anche nella zona metropolitana, oltre alle continue predazioni che stanno subendo le aziende agricole toscane, come testimoniato dall'aumento dei fondi stanziati per il loro risarcimento;

Tutto ciò premesso e considerato,

**Impegna**  
il Presidente e la Giunta regionale

a pubblicare un quadro dettagliato delle predazioni, diviso tra animali d'allevamento e animali domestici, suddiviso per comune e provincia di appartenenza;

a pubblicare un nuovo quadro dettagliato con la presenza stimata del lupo all'interno dei confini regionali, suddividendolo in base zone omogenee;

a raccogliere, a seguito delle aggressioni o predazioni subite, campioni di Dna direttamente dalle ferite o dai tessuti danneggiati delle vittime, sia umani che animali, per poter indicare se si tratti di un lupo o di un ibrido cane-lupo;

a predisporre, congiuntamente al Ministero dell'Agricoltura e dell'Ambiente, presso la Commissione Europea e al Comitato permanente della Convenzione di Berna a seguito dei dati raccolti, una richiesta formale per richiedere il cambiamento di classificazione a specie "tutelata" anziché "rigorosamente tutelata" per il lupo.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

**IL PRESIDENTE**  
Stefano Scaramelli



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 1131 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 (Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027).

### Il Consiglio regionale

Premesso che:

- il fenomeno dell'erosione costiera costituisce un problema particolarmente rilevante per il Comune di Massa, interessando sia la tenuta fisica del litorale, che subisce una progressiva perdita di arenile, sia la protezione dell'ambiente naturale e delle attività economiche che dipendono dalla salvaguardia della costa, prime fra tutte quelle legate al settore balneare e turistico;
- negli ultimi decenni, la Regione Toscana e il Comune di Massa hanno adottato numerosi interventi finalizzati a contrastare l'erosione costiera, tra cui opere di ripascimento stagionale delle spiagge, interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria della fascia costiera e l'elaborazione di progettualità strategiche tese ad individuare soluzioni per rispondere alle criticità esistenti in maniera più organica e strutturale.

Rilevato che tali interventi, pur avendo contribuito a contenere parzialmente il fenomeno erosivo e a mantenere, seppur con difficoltà, l'equilibrio della linea di costa, non si sono dimostrati completamente risolutivi, evidenziando la necessità di integrare le azioni sin qui intraprese con strumenti innovativi, più efficaci nel medio e lungo termine e meno dipendenti dalle esigenze di riprofilatura stagionale;

Preso atto che, negli ultimi anni, sia l'amministrazione comunale di Massa sia la cittadinanza, hanno sollevato l'urgenza di individuare soluzioni più incisive per contrastare il fenomeno erosivo, evidenziando come un contributo significativo alla mitigazione del problema possa essere rappresentato dall'utilizzo delle cosiddette "barriere artificiali" contro l'erosione costiera, concepite come strumenti innovativi e sostenibili per la difesa delle aree litoranee;

Considerato che:

- le barriere artificiali, conosciute anche con il termine "reef", sono strutture permanenti o semipermanenti collocate a una distanza ottimale dalla costa per ridurre l'energia del moto ondoso, limitare i danni provocati dall'erosione e, al tempo stesso, favorire il ripopolamento ittico e la tutela degli ecosistemi marini, creando un ambiente favorevole alla biodiversità;
- in numerosi contesti, nazionali e internazionali, caratterizzati da problematiche analoghe, l'impiego delle barriere artificiali ha mostrato risultati positivi sia dal punto di vista della protezione della fascia costiera, grazie alla riduzione dell'erosione e alla stabilizzazione della linea di costa, sia dal punto di vista ambientale, in virtù della capacità di queste strutture di ricreare habitat adatti alla colonizzazione da parte di specie marine, contribuendo così al ripristino dell'equilibrio ecologico e alla valorizzazione del patrimonio naturale;

### Impegna la Giunta regionale

ad attivarsi affinché, previa presentazione da parte del Comune di Massa di una specifica progettualità che individui le aree interessate e definisca la tipologia di intervento, si valuti la possibilità di stanziare, nella prima variazione di bilancio utile, le risorse necessarie per avviare una sperimentazione delle barriere artificiali contro l'erosione costiera, in modo tale da valutare l'efficacia di tale strumento nella mitigazione del fenomeno erosivo, nella tutela ambientale e nella salvaguardia delle attività economiche collegate alla costa.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

ORDINE DEL GIORNO n. 1132 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 (Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027).

**OGGETTO: In merito alla previsione di un adeguato contributo a favore degli enti locali per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche destinate ai mercati.**

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 (Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027);

Premesso che:

- la Regione Toscana ha, da tempo, intrapreso politiche volte a sostenere e valorizzare il commercio e le attività economiche sul territorio;
- le aree mercatali pubbliche rappresentano una risorsa fondamentale per le comunità locali, non solo per la loro funzione economica, ma anche come luoghi di aggregazione sociale.

Rilevato che le attività commerciali su aree pubbliche necessitano di interventi di riqualificazione per migliorarne la funzionalità, la sicurezza, l'accessibilità e la sostenibilità;

Preso atto che:

- gli enti locali territorialmente competenti, su proposta delle associazioni, possono presentare specifici progetti al fine di intervenire su quelle aree mercatali che abbisognano di migliorie;
- tali interventi possono riguardare la messa a norma delle strutture, la riqualificazione strutturale e non del mercato, la creazione di aree comuni da mettere a disposizione degli utenti, nonché la promozione e innovazione tecnologica delle strutture mercatali.

Considerato che:

- la riqualificazione delle aree mercatali è un intervento strategico per rafforzare il commercio locale e rendere i mercati un punto di riferimento per i cittadini;
- il miglioramento delle infrastrutture mercatali, in linea con le politiche regionali, contribuirà a creare un ambiente più sicuro, moderno e accessibile, incentivando la partecipazione delle imprese e dei consumatori, promuovendo altresì l'innovazione tecnologica come strumento di sviluppo e competitività per il commercio;

Impegna  
la Giunta regionale

a prevedere, nella prossima manovra economica finanziaria collegata al bilancio di previsione, la destinazione di contributi, pari ad almeno euro 350.000, per l'anno 2025, a favore degli enti locali per la riqualificazione delle attività commerciali su aree pubbliche adibite ai mercati.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 1204 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 20 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo).

**OGGETTO: In merito alla proposta relativa al potenziamento e coordinamento del sistema dei monitoraggi e delle sanzioni.**

Il Consiglio regionale

Visto l'articolo 117, commi terzo e quarto, della Costituzione;

Visti l'articolo 3, commi 3 e 3 bis, e l'articolo 4, comma 1, lettere e), l), m), n), n bis), o), v) e z), dello Statuto;

Vista legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo Unico del turismo);

Considerato che:

- l'impianto della normativa del citato testo unico poggia su un sistema di vigilanza e sanzioni amministrative che permettono di intervenire in caso di violazioni;
- con particolare riferimento al titolo II, che riguarda le diverse strutture ricettive turistiche, il capo VII "Vigilanza e sanzioni" prevede, in capo ai comuni, la possibilità in ogni momento e, comunque, a seguito della presentazione della SCIA, di verificare d'ufficio la sussistenza dei requisiti della struttura ricettiva e di chiudere l'attività in varie ipotesi, salva la possibilità, in alcuni casi, di fissare un termine entro il quale l'interessato provvede a conformare l'attività alla normativa vigente;
- possono essere anche irrogate sanzioni amministrative per le violazioni commesse; sanzioni, peraltro, innalzate in sede di emendamenti presentati durante la seduta della Commissione Seconda del 16 dicembre 2024;
- lo stesso dicasi per le locazioni turistiche di cui al titolo III, laddove lo stesso comune, anche ai sensi dell'articolo 13 ter, comma 11, del d.l. 145/2023, convertito dalla l. 191/2023, effettua attività di vigilanza anche attraverso controlli in loco presso gli alloggi. Anche in questo caso, vi è la possibilità di irrogare sanzioni amministrative, ferme restando quelle di cui all'articolo 13 ter, comma 9, del menzionato d.l. 145/2023.

Visto come:

- il sistema di controllo e sanzionamento (con misure di tipo pecuniario e interdittivo) è diffuso lungo l'intero corpo della legge, riguardando anche gli stabilimenti balneari di cui al titolo IV ed in generale chiunque, ai sensi del titolo V (Obblighi di comunicazione e di pubblicità) titolare o gestore delle strutture ricettive e degli stabilimenti balneari, non ottempera agli obblighi previsti;
- anche le agenzie di viaggio e turismo di cui al titolo VI sono soggette alla possibile chiusura dell'attività delle agenzie di viaggio e delle associazioni ed a sanzioni amministrative, al pari di chi esercita le "professioni turistiche" (guida turistica, guida ambientale, guida alpina, maestro di sci) di cui al titolo VII, con la prosecuzione dell'attività professionale che può essere vietata dal comune e sanzioni amministrative pecuniarie.

Valutato che:

- nel caso delle guide alpine e dei maestri di sci, la vigilanza sul Collegio regionale dei professionisti è esercitata dalla Giunta regionale, mentre è la Regione a riconoscere corsi di qualificazione professionale per accompagnatori turistici e guide ambientali;
- soprattutto in relazione alla prima parte della legge, il compito affidato ai comuni, soprattutto a livello di monitoraggio e controllo, oltre a richiedere un sistema di flusso informativo efficace e funzionante, impegna, per i controlli, una quantità di personale specializzato notevole, che attualmente i comuni non possono garantire;
- occorrerà quindi, al netto dell'acquisizione dei dati, che i controlli siano potenziati in termini di personale assegnato agli stessi, favorendo anche un coordinamento fra le diverse forze di polizia. Solo così sarà possibile, in maniera efficace anche in termini di deterrenza, contrastare il fenomeno degli affitti "al nero", ma anche quelle zone grigie in cui quanto effettuato non corrisponde a quanto dichiarato – è piuttosto diffuso, per

esempio, il fenomeno per cui, pur utilizzando piattaforme on line, gli affitti brevi sono poi concessi mediante il c.d. "passaparola" con il proprietario dell'immobile che, offrendo uno sconto, richiede pagamenti in contanti, senza dichiarare l'avvenuto affitto per lunghi periodi di tempo.

Considerando che lo scopo della proposta di legge è permettere chiarezza nel settore, sia per motivi di contrasto all'evasione fiscale sia per limitare il turismo incontrollato, l'uso abnorme delle infrastrutture, nonché per garantire sicurezza a chi prende una stanza o un appartamento in affitto, occorre portare a regime il sistema dei controlli;

Tutto quanto sopra visto e considerato;

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

a prevedere, anche attraverso accordi fra diversi soggetti pubblici, ed uno scambio di dati, nonché attraverso collaborazioni nei controlli sul campo, un sistema potenziato che permetta di dare reale attuazione alla parte di monitoraggio, vigilanza e sanzioni prevista dalla l.r. 61/2024.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

ORDINE DEL GIORNO n. 1205 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 20 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo).

**OGGETTO: In merito alla realizzazione di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, da realizzarsi nel territorio della Toscana.**

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo Unico del Turismo);

Premesso che le strutture/campeggi della nostra Regione destinati ad ospitare campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, sono poche e nella maggior parte dei casi si tratta di immobili datati e obsoleti;

Visto che tra queste tipologie di strutture, poche sono quelle che si possono considerare completamente prive di barriere, o comunque dove persone con disabilità o con problemi di mobilità possono trovare il luogo ideale per il proprio soggiorno;

Evidenziata l'importanza per coloro che si trovano in condizioni di ridotta mobilità, di poter usufruire di una struttura/campeggio direttamente sul mare, accessibile anche in carrozzina, con bagni realizzati anche per i diversamente abili, per permettere davvero a tutti di godersi una giornata di relax sotto l'ombrellone e garantire vacanze davvero accessibili;

Richiamata l'esperienza del "Dynamo Camp" a San Marcello Piteglio, in provincia di Pistoia, un'oasi naturale in un'area di oltre 900 ettari in cui vengono offerti programmi di Terapia Ricreativa a minori affetti da patologie gravi o croniche, disturbi del neurosviluppo o condizioni di disabilità;

Considerata l'importanza per tutti i giovani, ma soprattutto per minori affetti da patologie gravi e per le loro famiglie, di periodi di vacanza e di svago, che possano migliorare la qualità della loro vita, accogliendoli in un ambiente caloroso, con personale formato, umano e protetto;

Considerata l'importanza di promuovere modelli di inclusione e di socializzazione, non soltanto attraverso l'istituzione scolastica, ma anche attraverso momenti ludici e di vacanza;

Vista la nuova tipologia di alloggi-vacanze che si sta diffondendo sempre di più negli ultimi tempi e che sta riscuotendo apprezzamenti soprattutto tra un'utenza più giovane, quella dei "glamping" (una nuova modalità di alloggio nato dall'unione tra le parole "camping" e "glamour", un modo di fare campeggio un po' più elegante, ma all'interno di una tenda immersa nel verde);

Evidenziata l'importanza del contatto con la natura, di dormire in strutture ecosostenibili realizzate prevalentemente con materiali di origine naturale e prive di barriere, che però possono mantenere gli stessi comfort che offre una camera d'albergo, raggiungibili senza dislivelli per una vacanza *en plein air*;

Tutto ciò premesso;

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

a valutare di destinare contributi alla realizzazione e alla valorizzazione/ammodernamento di quelli esistenti, di campeggi e "glamping" destinati a campi estivi e invernali per soggetti minori in condizioni di disabilità, per garantire loro vacanze in un contesto in cui socializzare e sperimentare focalizzandosi sulle proprie capacità e non sulle disabilità dovute alle patologie, al fine di migliorare la qualità della loro vita, ospitandoli in strutture sicure ed accoglienti.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

ORDINE DEL GIORNO n. 1216 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 20 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo).

**OGGETTO: In merito valorizzazione del cicloturismo nel territorio toscano.**

Il Consiglio regionale

Vista

Vista la legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo Unico del turismo);

Premesso che:

- con il passare degli anni il numero di cicloturisti in Toscana sta aumentando in maniera esponenziale, ma a trainare il cicloturismo sono sempre le nazioni totalmente *bike friendly* (quelle del Nord Europa specialmente), con un elevato e ben congegnato sistema di itinerari ciclabili;
- nella regione esiste già un discreto numero di ciclovie e di piste ciclabili attrezzate.

Ricordato che il cicloturismo è un modo di viaggiare economico, rivolto a chi è un po' fuori dai canoni del turismo di massa, dotato di sensibilità ambientale e appassionato di sport;

Considerato che viaggiare in bici è uno dei modi migliori per scoprire un territorio a 360°;

Impegna

il Presidente e la Giunta regionale

- 1) A valutare di destinare contributi alla realizzazione di nuove ciclovie;
- 2) A promuovere e valorizzare le ciclovie esistenti sul territorio;
- 3) A potenziare i servizi per cicloturisti;
- 4) A creare app apposite per scaricare tracce degli itinerari, delle strutture ricettive convenzionate ad accogliere i turisti con le loro biciclette, cercare agenzie che forniscono supporto logistico e trasporto bagagli;
- 5) Ad incrementare, lungo le ciclovie esistenti, stazioni di assistenza tecnica in caso di guasti;
- 6) Ad incrementare lungo le ciclovie esistenti, stazioni di noleggio e-bike;
- 7) Ad incrementare lungo le ciclovie esistenti, stazioni di ricarica per e-bike;
- 8) A creare apposite combinazioni di viaggio tramite i canali regionali, con la variante "treno+bici".

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



**REGIONE TOSCANA**  
**Consiglio Regionale**

ORDINE DEL GIORNO n. 1235 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 20 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo).

**OGGETTO: In merito alla necessità di valorizzare il ruolo delle aree di sosta camper nel panorama dell'offerta turistica regionale.**

Il Consiglio regionale

Vista la legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo);

Premesso che il Testo unico del turismo è il principale documento che contiene le leggi e le norme atte a regolare il settore turistico regionale toscano;

Considerato che occorre rispondere alle esigenze di riforma della disciplina del turismo, che derivano sia dall'evoluzione sempre più repentina del sistema economico, sia dai mutamenti nella domanda e nell'offerta, dal ruolo ormai predominante assunto dalla digitalizzazione, nonché dalla necessità di adeguare il modello di "governance" del sistema, nell'ottica della semplificazione e della maggiore organicità della disciplina;

Ricordato che sono aree di sosta camper le strutture ricettive a gestione unitaria, aperte al pubblico, che hanno da un minimo di cinque ad un massimo di cinquanta piazzole, destinate a turisti provvisti di autonomi mezzi di trasporto e pernottamento combinati;

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

a valorizzare il ruolo delle aree di sosta camper nel panorama dell'offerta turistica regionale.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo



## REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 1276 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 20 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo unico del turismo).

**OGGETTO: In merito alle guide turistiche.**

### Il Consiglio regionale

Visti:

- la legge 13 dicembre 2023, n. 190 (Disciplina della professione di guida turistica);
- il regolamento adottato con decreto del Ministro del turismo 26 giugno 2024, n. 88 (Regolamento recante disposizioni applicative per l'attuazione degli articoli 4, 5, 6,7,12 e 14 della legge 13 dicembre 2023, n. 190, recante: "Disciplina della professione di guida turistica");
- la legge regionale 31 dicembre 2024, n. 61 (Testo Unico del turismo).

Premesso che la l. 190/2023 disciplina la professione della guida turistica e con il d.m. turismo 88/2024 ne viene data piena attuazione;

Considerato che:

- la riforma in merito alle professioni di guida turistica, attesa dalle associazioni di categoria, non rispetta quanto emerso dai molteplici confronti avvenuti con il Ministero, sia nelle more della definizione della legge sia nella stesura del regolamento attuativo e che le associazioni di categoria avevano più volte evidenziato alcune criticità che sarebbero scaturite in seguito all'approvazione della legge e del relativo regolamento;
- in una nota pubblicata da ConfGuide-Confcommercio del 13 luglio 2024 viene riportato che la riforma "è stata via via depotenziata in questi mesi rispetto all'impianto originario, che conteneva le caratteristiche qualitative che riteniamo necessarie per la figura della guida turistica". Senza contare il fatto che il regolamento approvato non si applica alle regioni a statuto speciale e alle province autonome e quindi "limita l'efficacia della riforma stessa" [...] ad alcuni passaggi come la deroga per gli enti del Terzo settore di effettuare visite guidate senza utilizzare guide abilitate; il titolo di accesso alla professione passato da laurea a diploma e le lingue straniere passate da due a una. Questo perché la guida turistica è una figura professionale del mondo della cultura e aver ridotto i requisiti di accesso determina un abbassamento del livello qualitativo della categoria e comporta una concorrenza non equilibrata tra operatori";
- anche "la Federazione italiana guide turistiche (FEDERAGIT) concorda con ConfGuide e sottolinea che molti dei punti concordati durante i lavori preparatori non sono stati inclusi nel testo finale. Inoltre, critica la posizione delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, che escludono l'applicazione del regolamento sui propri territori. L'Associazione nazionale guide turistiche (ANGT) è ancora più dura e definisce la riforma "avvilente" e "depauperante". L'associazione critica l'abolizione della specializzazione territoriale, l'abbassamento del titolo di accesso e la riduzione delle lingue straniere obbligatorie."

Evidenziato che le criticità più rilevanti riguardano: l'abbassamento del titolo di accesso da laurea a diploma, la riduzione delle lingue straniere obbligatorie e la deroga per gli enti del Terzo settore a svolgere visite guidate senza guide abilitate;

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna  
il Presidente e la Giunta regionale

a farsi promotore presso il Governo e il Ministero competente per una revisione della l. 190/2023 e del d.m. turismo 88/2024.

*Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.*

IL PRESIDENTE  
Antonio Mazzeo

## **MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE**

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) devono obbligatoriamente contenere nell'oggetto ESCLUSIVAMENTE la dicitura "PUBBLICAZIONE BURT", hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

**Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.**

**La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.**

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

### **SPECIFICHE TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI AL B.U.R.T**

I documenti che dovranno pervenire ai fini della pubblicazione sul B.U.R.T. devono seguire i seguenti parametri

**FORMATO**

A4

Verticale

Times new roman

Corpo **10**

Interlinea esatta **13 pt**

Margini **3 cm** per lato

Il CONTENUTO del documento deve essere poi così composto

**NOME ENTE**

**TIPOLOGIA ATTO** (DELIBERAZIONE-DECRETO-DETERMINAZIONE-ORDINANZA- AVVISO ...)

**NUMERO ATTO e DATA** (se presenti)

**OGGETTO** dell'atto

**TESTO** dell'atto

**FIRMA** dell'atto in fondo allo stesso

**NON DEVONO** essere inseriti numeri di pagina e nessun tipo di pièdipagina

Per il documento che contiene allegato/allegati, è preferibile che gli stessi siano inseriti nello stesso file del documento in ordine progressivo (allegato 1, allegato 2...). In alternativa potranno essere inseriti in singoli file nominati con riferimento all'atto (<nomefile\_atto>\_Allegato1.pdf, <nomefile\_atto>\_Allegato2.pdf, ", ecc.)

**ALLEGATI:** FORMATO PAGINA A4 girato in verticale - MARGINI 3cm PER LATO

**IL FILE FINALE** (testo+allegati) deve essere redatto in **formato PDF/A**